

CROGNALETO: "DIVERSO IN VERSO" GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO

2 Settembre 2011

CROGNALETO – Successo di pubblico per la V edizione del Concorso internazionale di poesia "diVerso in Verso" a Nerito di Crognaleto (Teramo).

L'evento, dedicato alla poesia, nasce nel 2006 dall'idea di Carina Spurio ed è sostenuto da cinque anni dal sindaco Giuseppe D'Alonzo.

Una nuova formula consacra il mese di agosto alla poesia offrendo un appuntamento nel segno della cultura e dell'ascolto alla parola espressa a Nerito di Crognaleto, piccolo borgo montano immerso nel verde, posto nella cornice storica tra i boschi e il Gran Sasso.

Anche quest'anno, il premio di poesia ha rappresentato un momento di incontro tra gli autori al fine di dare una maggiore visibilità e una maggiore diffusione alle loro opere.

Si è quindi rinnovato un percorso lirico che ha permesso ai poeti partecipanti di esprimere in versi il divenire delle cose, mossi da un'urgenza e da una necessità.

In questo modo, le vicende personali e gli accadimenti del mondo si sono intrecciati e si sono dissolti all'interno di un elaborato poetico pronto per essere restituito alla dimensione unica della storia.

Hanno partecipato al premio poeti emergenti, locali, nazionali e stranieri, ma anche attori di valore e scrittori che hanno permesso di vivere fino in fondo tutte le vibrazioni della poesia.

Le opere dei poeti partecipanti sono state presentate all'interno della chiesa dei SS. Pietro e Paolo dalla conduttrice Maria Rita Piersanti, trasformate in suono dalle voci recitanti di Ilario Lorusso, Cristina Trifoni e Letizia Palumbi.

Non sono mancate, all'interno del premio di poesia, altre forme di arte: dal cabaret di Marko Ferrari, alla musica del violoncellista-compositore Enrico Melozzi, dai quadri di Daniela Savini ai mosaici di Alessandra D'Andrea.

Colorati e originali gli oggetti realizzati da Sonia Piersanti con la "pasta di sale", esposti nella piazza antistante la chiesa.

Emozionante, la mostra fotografica curata da Chiara Ceci, Daniela Ceci e Rita Spurio, allestita tra via Dante e la suggestiva piazza Indipendenza che ha riportato in vita, tra passato e presente, le immagini e i volti di ataviche presenze.

La serata è terminata in musica, allietata dai 12 fiati della Band di Sabatino di Donatantonio dopo il buffet offerto dalla Pro Loco.

Tra il pubblico ospiti illustri: Sandro Galantini, membro della giuria, storico e giornalista giuliese; Dorotea Mazzetta, inviata di *Teleponte*; Patrizia Di Donato, scrittrice giuliese; Giovanni Di Girolamo, poeta e scrittore di Bellante (Teramo); Silvia Mazzetta, la giurata che ha tradotto il bando in spagnolo, è arrivata in volo da Palma De Mallorca; Mattia Albani, poeta e scrittore di Giulianova Lido (Teramo), ha presentato al pubblico presente il suo libro dal titolo "Il verso del coniglio" e Danilo Scastiglia, autore di Chieti, ha commentato la sua ultima fatica letteraria dal titolo "Mosaico".

Tra i poeti presenti alla cerimonia di premiazione si è aggiudicato la vittoria il romano Renato Fiorito con l'opera "Regalami una poesia", seguito dalla poetessa-scrittrice Maria Teresa Barnabei di Montorio al Vomano (Teramo), da Laura De Berardinis di Teramo.

Ha ritirato il premio per delega della mamma Marisa Giaroli, Raffaella, una giovane ragazza proveniente da Reggio Emilia e ancora: Piero Baroni arrivato da Firenze, Cesarina Giustozzi da Porto Potenza Picena (Macerata), Vanes Ferlini da Imola, Domenico Ruggieri da Trani, Matteo Bennati da Roma.

Nella sezione "Premi Speciali" il primo premio è stato assegnato a Fulvio Bella di Monza con la poesia "Battaglia navale", seguito da Stefano Massetani di Pisa con la lirica dal titolo "Poeti strana gente" e da Giuseppe Diodati di Francavilla al Mare

(Chieti) con la poesia "La sedia di paglia".

Il primo premio della sezione "Vernacolo" è stato assegnato a Vittorio Verducci di Notaresco (Teramo) con l'opera intitolata "Lu falegname", seguito da Livio Di Patre con "Infatuazione", da Gino Romani con "Cambe c'arcurde", Giuseppe Urbani con "Lu muschejone" e Sabrina Balbinetti di Roma che ha recitato la poesia "Roma te piagne cara Nannarella".

L'evento letterario ha messo in luce varie forme d'arte partendo dalla creatività di una generazione che nel suo divenire, ha ricostruito la storia.

Anche quest'anno, i 252 elaborati dei poeti che hanno partecipato alla V Edizione del Concorso internazionale di poesia "diVerso in Verso"2011, sono stati pubblicati nella ormai consueta antologia poetica: segno che la carta durante questi eventi è ancora testimone del verso.

Tuttavia il fascino delle arti a confronto, se custodito con rispetto, resta intatto nel tempo e resiste quando s'imbatte in chi comprende e diffonde il suo intimo valore.